

Istruzione Il decreto riapre i termini per le immatricolazioni che dovevano chiudersi ieri

Il ministro rinvia a settembre i test d'ingresso all'università

Carrozza cambia anche il bonus maturità: sarà più equo

ROMA — Si faranno a settembre i test d'ingresso alle università a numero programmato, come da tradizione, e non dal 23 al 25 luglio, come invece aveva previsto un decreto dell'ex ministro dell'Istruzione Francesco Profumo. E sarà anche modificato in senso «più equo» il bonus maturità, quei punti, da 4 a 10, assegnati ai maturi più meritevoli. Il tutto sarà contenuto in un decreto dell'attuale ministro Maria Chiara Carrozza che verrà firmato mercoledì.

Tornano quindi a settembre i test, il 3 ad Architettura, il 4 (ma in questo caso la data resta la stessa perché non era stata anticipata) per le Professioni sanitarie, il 9 a Medicina e Odontoiatria, il 10 a Veterinaria. Questo significa che si riaprono le iscrizioni che si sono chiuse ieri (anche per questo era importante annunciare subito lo slittamento delle date a settembre): in sostanza, il decreto manterrà la

graduatoria nazionale ma prevede l'emanazione da parte delle università di nuovi bandi entro il 25 giugno e, lo stesso giorno, la riapertura delle iscrizioni on line sul portale *university*. La scadenza sarà fissata per il 18 luglio mentre entro il 25 bisognerà pagare il contributo di iscrizione presso le singole università.

Nello stesso decreto sarà modificato il bonus maturità, ed è anche per questo che si è dovuti intervenire sulle date dei test, spiega il ministro Carrozza, altrimenti «se li avessimo fatti a luglio non avremmo avuto i risultati della maturità di quest'anno». Il bonus è contenuto in un decreto legislativo a firma dell'ex ministro Giuseppe Fioroni ed è stato introdotto quest'anno dal ministro Profumo per premiare gli studenti più meritevoli. La norma, ha detto l'attuale ministro Carrozza, «non si può cancellare perché non ci sono i tempi tecnici per intervenire sul decreto legislativo» ma il sistema di

assegnazione dei punti va cambiato perché così come era stato pensato, protestavano da giorni gli studenti, con l'assegnazione da 4 a 10 punti esclusivamente ai candidati che ottengono un voto almeno pari a 80/100 ma rapportato alla distribuzione in percentili dei voti ottenuti dagli studenti che hanno conseguito la maturità nello stesso liceo o istituto lo scorso anno, finiva per creare enormi disparità tra istituto e istituto e tra città e città. È probabile (una commissione è al lavoro in questi giorni) che l'assegnazione dei punti non sarà più sui percentili dell'anno precedente ma sui voti assegnati dalla commissione esaminatrice di quest'anno. I percentili potrebbero entrare nel calcolo solo per stabilire chi potrà accedere al bonus. Maria Chiara Carrozza rassicura tutti: «Sarà più equo».

Esultano gli studenti. Michele Orezzi, coordinatore nazionale dell'Udu giudica positivamente l'iniziativa del nuo-

vo ministro: «Era davvero poco comprensibile chiedere agli studenti di effettuare una scelta vincolante sul percorso universitario a pochi giorni dall'esame di maturità. Ora però resta da affrontare il nodo del punteggio assegnato al voto di maturità. E sullo sfondo, per noi rimane sempre fermo l'obiettivo di eliminare del tutto il numero chiuso».

Soddisfatti anche i rettori. Luigi Frati, rettore della Sapienza, ritiene che il rinvio sia una scelta di «buon senso e pragmatismo»; «il decreto Profumo presentava profili di criticità» e anche riguardo al bonus, continua Frati, «pur riconoscendo a Profumo di aver cercato di valorizzare il percorso di studi del liceo per accedere all'università, la scelta della graduatoria nazionale ha celato alcune criticità». Tuttavia, conclude il rettore, «il sistema del numero chiuso resta l'unico valido se vuoi stare in Europa».

Mariolina Iossa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Graduatoria

Mantenuta la graduatoria nazionale, ma emanazione di nuovi bandi entro il 25 giugno e riapertura delle iscrizioni online

Gli studenti

Esultano gli studenti: «Era poco comprensibile chiedere di effettuare una scelta vincolante a pochi giorni dalla maturità»

